Celebrazione per l'apertura dell' **ANNO DELLA FEDE** in parrocchia
nelle Celebrazioni Eucaristiche della Domenica XXVIII del Tempo Ordinario, anno B
(Sabato 13 sera e Domenica 14 Ottobre 2012)

i testi sono stati predisposti dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova Evangelizazione e in parte adattati dall'ufficio liturgico diocesano

+ Canto d'inizio
+ Segno di Croce
+ Saluto iniziale
di seguito il celebrante può rivolgersi all'assemblea radunata con queste o simili parole:

+ Fratelli e sorelle, giovedì scorso il Papa Benedetto XVI ha dato inizio all'Anno della fede. E' un invito rivolto a ciascuno di noi a percorrere, di nuovo e con entusiasmo, il pellegrinaggio della fede iniziato nel giorno del nostro Battesimo. Anche nella nostra comunità parrocchiale iniziamo questo particolare tempo di riflessione. Vogliamo scoprire più profondamente la grazia battesimale che ha fatto di tutti noi i familiari di Dio. Desideriamo metterci sulle orme del nostro Salvatore per offrire a tutti gli uomini un cammino di salvezza e di liberazione. Per questo abbiamo bisogno di rinnovare in noi la grazia del Battesimo. Nel ricevere quest'acqua benedetta, facendo il segno della nostra comune fede, cioè il segno della croce, manifestiamo il nostro desiderio di intraprendere noi per primi questo cammino, chiedendo a Dio la grazia del perdono.

+ Aspersione dell'assemblea con l'acqua benedetta
(per il canto si possono utilizzare le melodie inserite nella raccolta dei canti della Messa Sinodale a pag. 8 dello spartito)
Atto penitenziale con l'aspersione dei fedeli con l'acqua benedetta (per il ricordo del Battesimo quale inizio del cammino della fede). Tutti pregano qualche momento in silenzio. Quindi il sacerdote dice:

+ O Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.
R. GLORIA A TE, SIGNORE.
+ O Cristo, che dal petto squarciato sulla croce hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.
R. GLORIA A TE, SIGNORE.
+ O Spirito Santo, che dal grembo battesimale della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature.
R. GLORIA A TE, SIGNORE.

+ O Dio, che raduni la Tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, nel giorno memoriale della risurrezione, benedici il Tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel Battesimo. Per Cristo nostro Signore.
R. AMEN.

Il celebrante asperge l'assemblea con l'acqua benedetta passando, se lo si ritiene opportuno, attraverso la navata della chiesa. Nel frattempo si può eseguire un canto adatto (per es. cfr. raccolta "Canta e Cammina" canto nr. 3, oppure Messa sinodale spartito pag. 5). Tornato alla sede, e terminato il canto, il celebrante conclude

+ Dio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione dell'Eucaristica ci renda degni di partecipare alla mensa del Suo regno. Per Cristo nostro Signore.
R. AMEN.

Quindi si canta il Gloria.

- COLLETTA della Domenica XXVIII del Tempo Ordinario, anno B

- Liturgia della Parola della XXVIII Domenica del Tempo Ordinario, anno B (vedi di seguito)

PRIMA LETTURA : *Dal libro della Sapienza (Sap. 7,7-11)*
Pregai e mi fu elargita la prudenza,
implorai e venne in me lo spirito di sapienza.
La preferii a scettri e a troni,
stimai un nulla la ricchezza al suo confronto,
non la paragonai neppure a una gemma inestimabile,
perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia
e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento.
L'ho amata più della salute e della bellezza,
ho preferito avere lei piuttosto che la luce,
perché lo splendore che viene da lei non tramonta.
Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni;
nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE: *dal Salmo 89*
R. SAZIACI, SIGNORE, CON IL TUO AMORE: GIOIREMO PER SEMPRE.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti,
per gli anni in cui abbiamo visto il male.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e il tuo splendore ai loro figli.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda.

SECONDA LETTURA: *Dalla lettera agli Ebrei (Eb. 4,12-13)*
La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.
Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO
ALLELUIA, ALLELUIA.
Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
ALLELUIA, ALLELUIA.

VANGELO: *Dal Vangelo secondo Marco (Mc. 10,17-30)*
In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo

padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».
Parola del Signore.

OMELIA
(proposte di temi)
- la forza e la potenza della Parola di Dio;
- lasciare tutto per causa del Vangelo e della sequela di Cristo;
- il *kerygma* e la missione dei cristiani di annunziare la Buona Notizia;
- l'Anno della fede (il percorso del Catechismo);
- il Credo e il suo significato;
- il rinnovo della fede ricevuta nel battesimo.

Terminata l'omelia è bene lasciare un po' di tempo alla riflessione personale, in silenzio.

+ Professione di fede
n.b: se lo si ritiene opportuno, il celebrante può consegnare il testo del Credo a ciascuno dei presenti *(può essere aiutato, secondo le necessità, da altre persone, soprattutto dai catechisti e da tutti coloro che sono impegnati nella pastorale; anche questo momento può essere accompagnato da un canto o ritornello adatto o dal suono dell'organo)*.Terminata la consegna, il celebrante inizia la comune recita del Credo secondo la formula Niceno-Costantinopolitana oppure nella forma del Simbolo degli Apostoli.

(presso le librerie cattoliche di Bergamo si possono trovare dei cartoncini con il testo della professione di fede)

Dopo l'omelia il celebrante introduce i fedeli con queste o simili parole:
(n.b.: le parole in rosso tra parentesi si devono omettere se non viene consegnato il testo del Credo)

+ L'Anno della fede rinvia al Credo quale professione pubblica della nostra fede. Sin dalle origini della Chiesa, esso veniva consegnato agli adulti che si preparavano a ricevere il Battesimo. Durante un'apposita celebrazione i catecumeni ascoltavano per la prima volta il sacerdote che recitava il Credo e poi dovevano impararlo a memoria per riconsegnarlo, cioè professarlo pubblicamente, durante un'altra celebrazione. Il Santo Padre ci invita a riflettere in questo anno sul testo del Credo e sui contenuti a cui rimanda. (Ora vi consegno il Simbolo della nostra fede). D'ora in poi cercate (di impararlo a memoria,) di ripeterlo nella preghiera quotidiana per poi testimoniarlo con le scelte di vita.

si proclama il Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, mori e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.	**Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, mori e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

Il celebrante termina la recita con la seguente preghiera

+ Dio, nostro Padre, Ti preghiamo: dona a tutti i Tuoi figli di accogliere la grazia della fede nel cuore rinnovato, perche sappiano riconoscere Te, il solo Dio, e Colui che Tu hai mandato: Gesù Cristo. Fa' che si lascino guidare dal Tuo Spirito Santo nel percorso di tutto quest'anno così da progredire sul cammino della fede con cuore gioioso ed essere per i loro fratelli e sorelle testimoni del Tuo amore attirando a Te nuovi figli. Per Cristo nostro Signore.

R. AMEN.

segue la preghiera dei fedeli (di seguito una proposta)

PREGHIERA DEI FEDELI

+ Fratelli e sorelle, invochiamo lo Spirito Santo che proviene dal Padre e dal Figlio, perché accompagni il cammino spirituale della Chiesa nell'Anno della fede.
Preghiamo insieme e diciamo insieme: **MANDA IL TUO SPIRITO, O SIGNORE**.

- Perché la Chiesa, radunata dallo Spirito Santo insieme con il papa Benedetto, il nostro vescovo Francesco e tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi, cresca nell'unità della fede fino alla venuta di Cristo Signore. Noi Ti preghiamo.

- Perché tutti i laici impegnati in varie forme della vita pastorale, diventino discepoli e testimoni sempre più autentici del Vangelo. Noi Ti preghiamo.

- Perché tutti gli uomini e le donne che nel nostro tempo non conoscono ancora o non vogliono conoscere Gesù Cristo, possano trovare la grazia della vera conversione. Noi Ti preghiamo.

- Perché coloro che vivono la missione in terre lontane: non diminuiscano l'entusiasmo di una testimonianza gioiosa anche quando incontrano le difficoltà che la responsabilità dell'annuncio comporta in culture diverse. Noi Ti preghiamo.

- Perché le nostre famiglie abbiano il coraggio di vivere quotidianamente alla luce della fede. Noi Ti preghiamo.

-Perché con il dono dello Spirito si ravvivi in tutti noi la grazia del Battesimo e da Te guidati, camminiamo in santità di vita e giungiamo alla gioia della vita eterna. Noi Ti preghiamo.

+ O Dio, che hai riversato lo Spirito Santo sugli apostoli, e per mezzo di essi e dei loro successori hai voluto trasmetterlo a tutti i membri della Tua Chiesa, donaci di essere sempre fedeli testimoni della Tua Parola. Per Cristo nostro Signore.
R. AMEN.

La Celebrazione Eucaristica prosegue come di consueto con l'Offertorio